

Marta Dell'Angelo - Artist's Statement

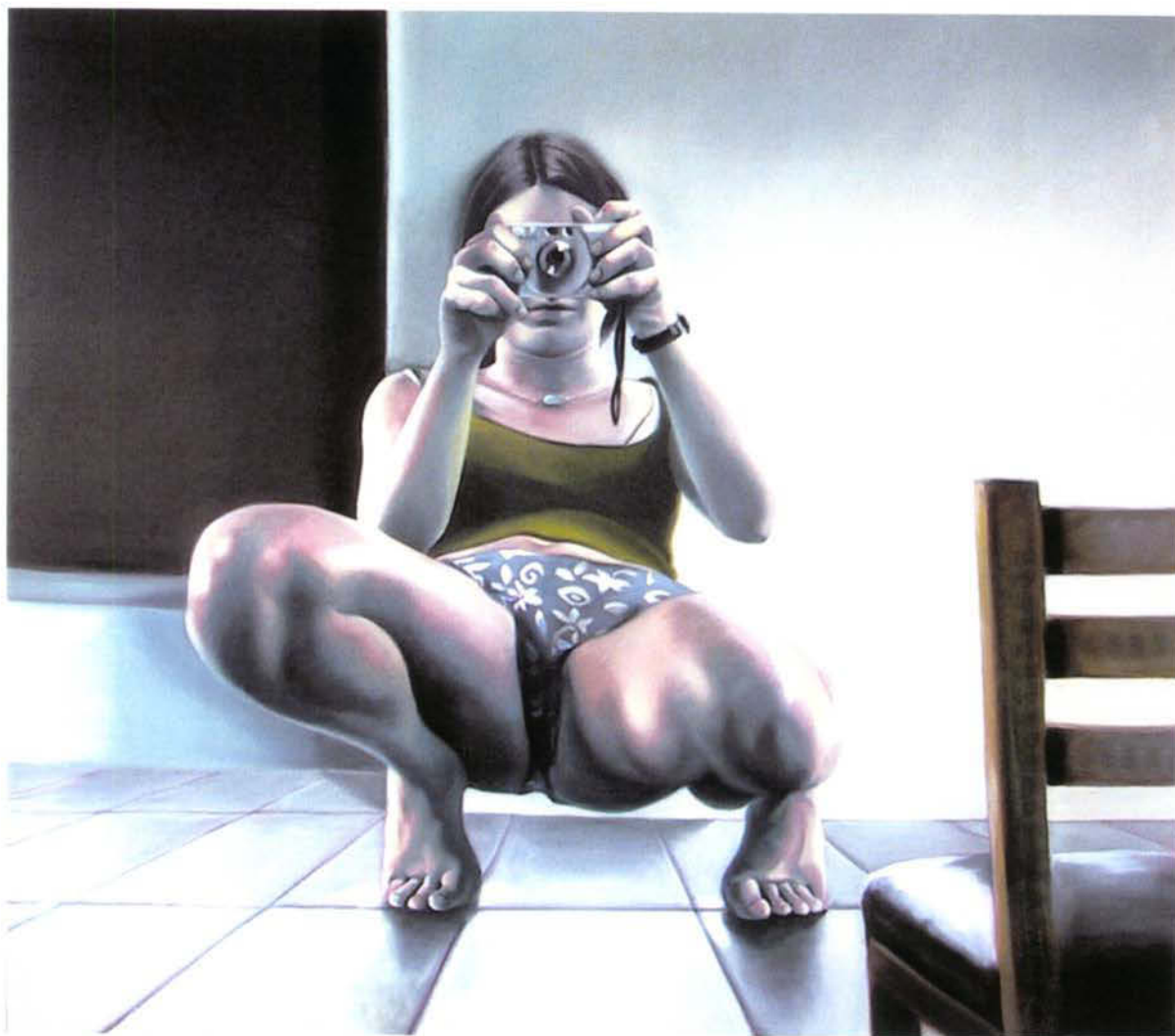
In my everyday life I am a professional 'living model'. I pose for painters, sculptures, photographers and students. This job was the starting point of my work as an artist when I decided to become the model of my own works.

I began to paint self portraits. While bending, rotating and turning on myself I started a visual exploration trying to push my sight to the limits of my own body. To expand my view I began using a mirror and later a digital camera.

I usually look for details, close-ups, ordinary gestures and postures, sometimes odd ones, other times impossible ones as if they were frozen or suspended in a state of 'apnea'. In my studies I sometimes position other bodies next to mine in order to create a sort of appendix of my own body: my sister, my students, my friends, i.e. people who are part of my life.



Self-portrait on the armchair of skin, 2002
oil on canvas, 150 x 201 cm.



Self-portrait lean to the wall, 2001
oil on canvas, 159 x 170 cm.
(Private Collection)



Self-portrait on the armchair, 2002
oil on canvas, 140 x 140 cm.
(Private Collection)



Self-portrait with camera, 2001
oil on canvas, 126 x 93 cm.
(Private Collection)



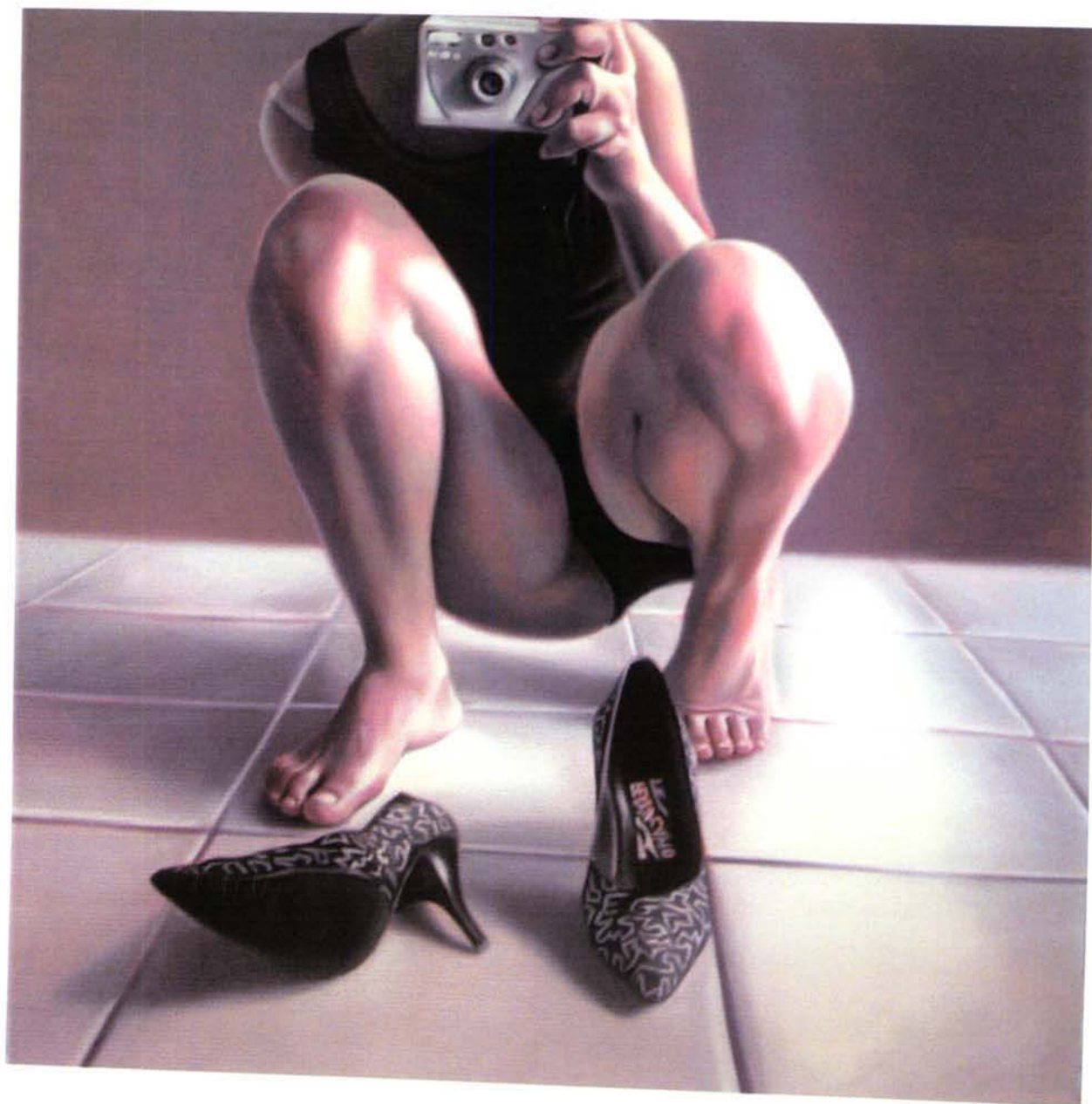
Self-portrait laying on the floor, 2002
oil on canvas, 140 x 150 cm.



Autoritratto con scarpe da ginnastica
olio su tela
160 x 200 cm
2003

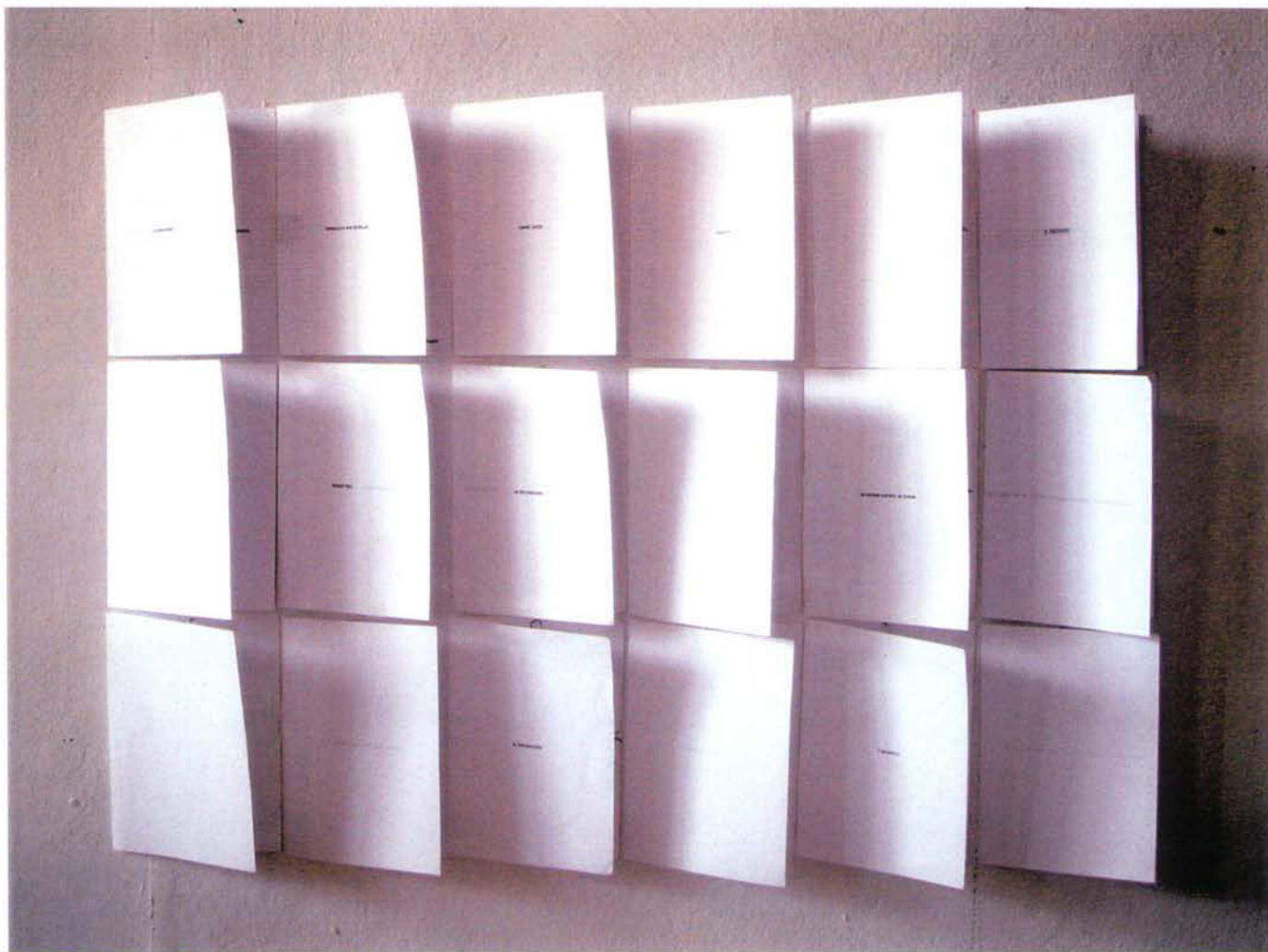


Self-portrait on the chair, 2002
oil on canvas, 205 x 160 cm.
(Private Collection)



Progetto Ferragamo
New York settembre 2003

senza titolo
olio su tela di lino
106 x 106 cm
2003



COMUNICATO STAMPA

Le Case D'Arte
Via Gorani, 8 20123 Milano

"Classe III H" di Marta Dell'Angelo

Opening: mercoledì 25 settembre 2002
h.19.00

Marta Dell'Angelo, nata a Pavia nel 1970, vincitrice della prima edizione del *Premio New York* indetto dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con la Italian Academy (sezione della Columbia University) presenta un ciclo di ritratti ad olio su tela, corpo unico del lavoro "Classe III H".

"Occhi che fissano, che vogliono, che urtano. Sono, loro, i ragazzi della III H; nudi nel loro desiderio inquieto di essere e sapere, non accennano alla banalità gratuita di un sorriso, all'indulgenza di una smorfia di noia. Un unico lavoro, diciotto dipinti ad olio. La tensione è concentrazione, la distorsione è familiarità; un ritratto nel ritratto vorticoso di giovani menti avidi, che compongono i tasselli di un unico sguardo sistematico e pungente. È quello di Marta Dell'Angelo, prepotente ed esclusivo indaga, risucchia, incrocia soggettività, crea una sorta di triangolo "perverso" nel quale coinvolge inevitabilmente lo spettatore incauto. Noi siamo lei, sbalzati violentemente nel suo punto di vista: modella vivente di scuole d'arte e fotografi, cavia di acerbi tentativi di autoaffermazione o di navigate creazioni e lei, lei ora conduce il gioco, attraverso di noi, in ogni movimento delle nostre orbite, in ogni passo stralunato tra un viso imberbe e l'altro..."

Morena Ghilardi

"Classe III H", Marta Dell'Angelo
Le Case D'Arte via Gorani, 8 20123 Milano
25 settembre – 5 ottobre
orario della galleria : 14.30-19.00

Per l'occasione è stato editato da Marta Dell'Angelo e Le Case D'Arte il libro d'artista *Classe III H*, in tiratura limitata (/500) ed autografata.
Il libro è in vendita esclusiva presso la galleria Le Case D'Arte a 10 euro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Morena Ghilardi, c/o le Case D'Arte tel.028054071



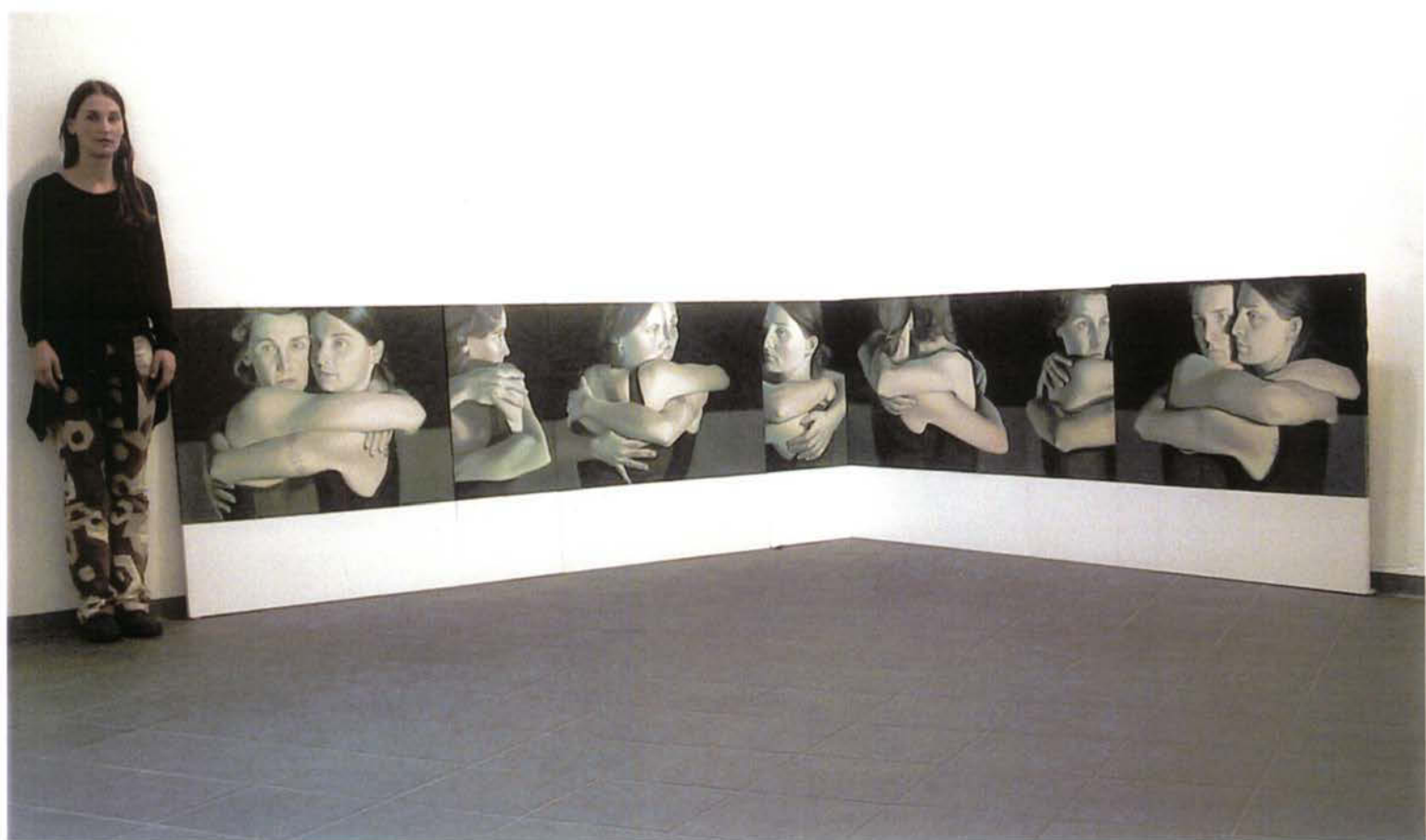
Classe III H, 2001/'02
18 dipinti olio su tela
50 x 80 cm



Classe III H, 09 /2002, Le Case d'Arte by Pasquale Leccese, Milan,







Solitudes

exposition du 6 au 28 septembre 2002
vernissage jeudi 5 septembre de 18h à 21h

La galerie **Michel Rein** est heureuse de présenter **Solitudes**, exposition conçue sur une proposition d'Ariel Roger-Paris réunissant des œuvres d'artistes souvent inédits en France **Candice Breitz, Marta Dell'Angelo, Julien Friedler, Rachel Khedoori, Ottonella Mocellin, Christopher Williams, Johannes Wohnseifer.**

Candice Breitz (1972, Afrique du sud) explore le terrain de la représentation par l'humour noir et la dérision. Elle perturbe les stéréotypes et les conventions visuelles en mêlant culture populaire et mass média. Breitz s'approprie des photographies et des fragments de photographies (Institut National Géographique...) afin de décontextualiser et ainsi de modifier de façon radicale les conventions et les préjugés.

Les huiles sur toile de **Marta Dell'Angello** (1970, Italie) constituent une série d'autoportraits. Modèle elle-même, elle s'est imposée en représentant son propre corps dans tout les points de vue possible : parties de corps, morceau de visage ou corps sans visage, qui suggèrent l'observation de l'artiste elle-même, insérant parfois des parties anatomiques d'autres personnages. Les corps viennent accolés dans des scénarios froids et aseptisés qui amplifient l'atmosphère quasi surréaliste.

Le travail artistique de **Julien Friedler** (1950, Belgique) est lié à sa propre histoire. Après avoir exploré le monde de l'enfance, l'artiste se penche sur des thèmes métaphysiques. Son approche a parfois suscité la comparaison avec la psychanalyse par l'incarnation de l'artiste en personnages imaginaires, tel un clown au travers duquel il élabore un discours critique vis-à-vis du politique et du scientifique. Ses réalisations artistiques partent du dévoilement de l'intime pour toucher le sacré et le mystique.

Le point de départ de la recherche artistique de **Rachel Khedoori** (1964, Australie) est l'œuvre « Etant donnés » de Marcel Duchamp, dont elle retient la construction de l'effet d'illusion. Cette artiste aime à bouleverser les repères spatio-temporels du spectateur afin de l'introduire dans un espace psychologique, physique et d'illusion. Ses installations vidéos sont des expériences sensibles, rendues possibles par la restructuration de l'espace et le travail effectif de l'image (superposition, ralenti, répétition, looping...). La particularité de son travail est l'exclusion de toute présence humaine afin de favoriser la rencontre entre le spectateur et ses espaces imaginaires.



dal 6 al 28 settembre 2002
42, rue de turenne F-75003
Paris



Candice
Breits



Marta
Dell'Angelo



Ottonella
Moncellin



Rachel
Khedoori



Cristopher
Williams



Julien
Friedler



Johannes
Wohnseifer



E 123

E 123, 2001
oil on canvas, 140 x 110 cm.
(Private Collection)



Color(a)nti, 2002
curated by Alessandra Galasso,
Galeria Nicola Ricci Pietrasanta



Permanent installation (ceiling), 2001 Former Mental Hospital Paolo Pini, pavilion 1, Milan, acrylic, 230x150 cm.





Self-portrait on the red armchair, 2002
oil on canvas, 112 X 86 cm.



Self-portrait on on a stool, 2002
oil on canvas, 120 x 192 cm.
(Private Collection)



Self-portrait of my legs with other, 2001
oil on canvas, 112 x120 cm.
(Private Collection)



*Self-portrait of my legs with other, 2002
oil on canvas, 98 x131 cm.*



Self-portrait of my legs with other two ones, 2002
oil on canvas, 105 x 150 cm.



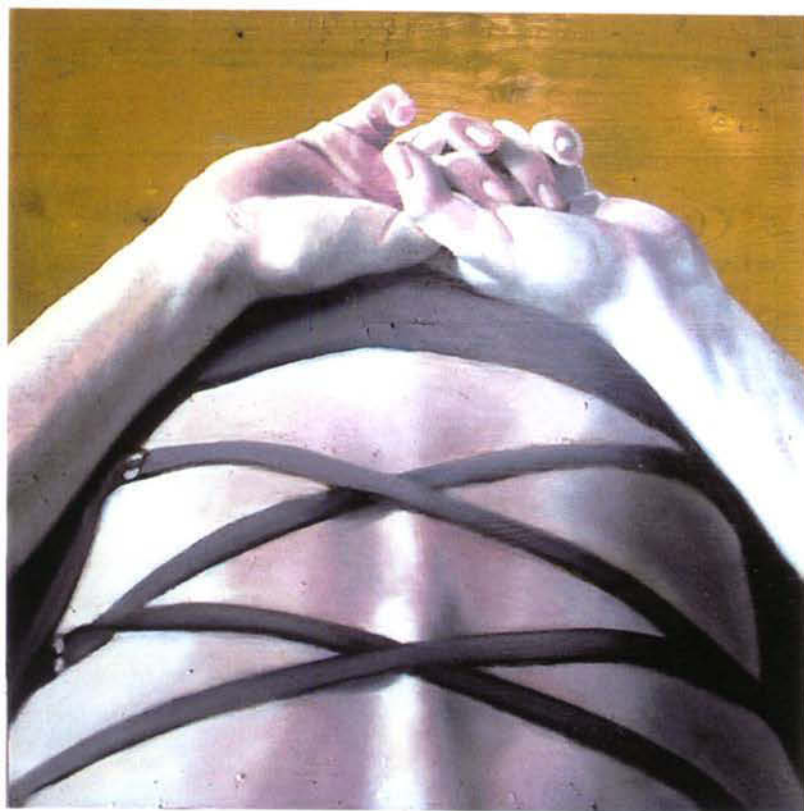
Self-portrait of my legs with other three ones, 2002
oil on canvas, 120 x 179 cm.
(Private Collection)



oil on wood
50 x 50 cm
2002



oil on wood
50 x 50 cm
2002



oil on wood
50 x 50 cm
2002



oil on wood
50 x 50 cm
2002



senza titolo
(autoritratto accucciata)
olio su tela di lino
100 x 183 cm
2003



di Lorenza Cerbini

HA scelto di trasformare la non-espressione in arte e lo ha fatto con trenta volti di donna che da venerdì scorso sono in mostra alla Italian Academy della Columbia University (1161 Amsterdam Avenue tel. 212-854-2306. L'allestimento durerà fino al 15 maggio). In pratica quello di Marta Dell'Angelo - 32enne, artista originaria di Pavia e vincitrice di una delle quattro borse di studio del Premio New York - è un lavoro sulle forme, ma anche sull'inconscio, sebbene Marta non intenda proporsi nella veste di psicologa. Ed è per questo che seppure persi nel vuoto dello sguardo, i volti ritratti da Marta sono puri, decisamente angelici. Chi da questa mostra si aspetta un ritratto della pazzia di stampo "letterario" - non ci sono ritratti alla Van Gogh o alla Ligabue per intenderci - resterà deluso. Quello che si riesce a captare è un frammento di tranquillità. Quella di cui tutti, ogni giorno hanno bisogno.

- Perché solo volti di donna?

"Mi sono accorta che lavoro sui corpi femminili solo quando tutti hanno iniziato a farmi questo tipo di domanda, per cui credo si tratti di un fatto istintivo. In questo caso ho scelto di lavorare sul volto, inteso in maniera plastica, sull'espressione fine a se stessa. Le forme femminili sono meno ricche di dettagli rispetto a quelle maschili. Gli uomini hanno baffi, barba, peli, ma questi per me solo solo dettagli e non mi interessano dipingerli. I miei quadri nascono dai miei incontri e in una città come New York si incrociano italiane, cinesi, americane, afro-americane, hispaniche... I volti sono riconoscibili ma restano anonimi, per la totale assenza di dettagli e quindi ciascuno di noi ha la possibilità di riconoscersi".

- Che messaggio vuoi dare con questa carrellata di 30 volti?

"L'idea è quella di ricostruire un luogo di attesa, un luogo che alla fine è nuovo, non esiste sulla realtà sebbene sia fatto di frammenti di realtà. Ho cercato di ricostruire una zona franca, un posto al quale non diamo mai importanza, che lasciamo e abbandoniamo quando 'ritorniamo a vivere'. Esempi? Posti di questo tipo sono le fermate delle metropolitane, i vagoni stessi, gli autobus, le aree di sosta in generale, come potrebbe essere un qualsiasi angolo di strada dove la gente si ferma, semmai per pochi secondi o pochi minuti ad aspettare.

- E che succede?

"Lo sguardo si abbandona nel vuoto e perde la percezione di se stesso".

- Ma i volti esposti sono stati selezionati seguendo un preciso criterio, vero?

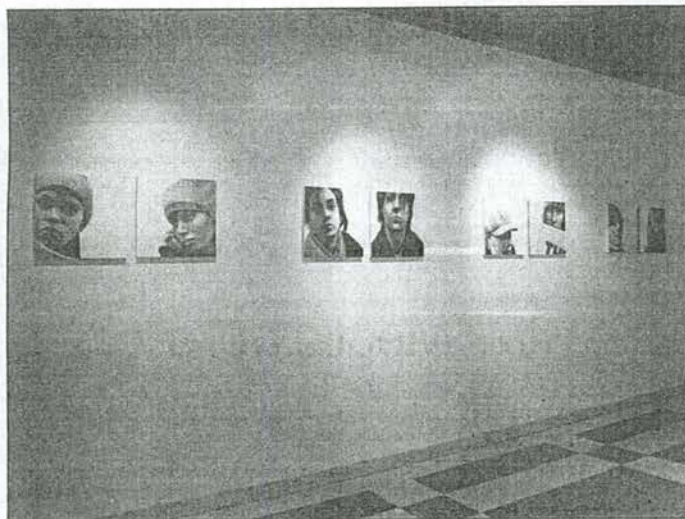
"Certo. Dietro c'è un lavoro durato ben tre mesi. Sono arrivata a New York il 15 gennaio scorso e non curante del grade freddo che faceva uscivo dal mio appartamento a Long Island City presto al mattino, alle sette, qualche volta anche prima, per cercare la gente ancora addormentata. E in quel momento che l'anima è ancora assorta, aspetta, è in attesa di qualcosa che deve succedere. E in questi frangenti la gente non sa di vivere quegli attimi. Allora, ho trascorso giorni a salire e scendere dagli autobus, cercando di cogliere e di ricostruire i loro momenti considerati "inutili".

- Insomma, il tuo è un lavoro sul pensiero?

"No. Non mi interessa il pensiero in sé, ma quello che il pensiero produce sui volti a livello

Alla Casa Italiana della Columbia University, fino al 15 maggio, le opere di Marta Dell'Angelo, tra le vincitrici del "Premio New York" sponsorizzato dal Ministero degli Esteri. Abbiamo incontrato l'artista pavese che ci ha parlato dei suoi volti anonimi "in cui tutti possono riconoscersi"

Accanto e sotto alcune delle opere di Marta Dell'Angelo esposte alla Casa Italiana della Columbia University. In alto a sinistra Marta con accanto le foto prese in una palestra di boxe di Coney Island



plastico e formale".

- Quale è stato il volto che ti è piaciuto di più?

"Nessuno in particolare. Ho cercato di fermare la non espressione. Infatti non ci sono espressioni felici o di disgusto, che si rifanno in qualche modo ai sentimenti umani. Al contrario mi interessa un sentimento che definisce in stato di apnea, di sospensione, astratto. È il momento in cui lo sguardo si ferma sul vuoto".

- E che tipo di procedimento hai seguito?

"Ho fotografato sia con la digitale che con la videocamera. Sono state foto catturate. Talvolta ho usato anche dei marchingegni per non farmi vedere, altrimenti avrei perduto quella espressione a cui stavo dando la caccia. Quindi, una volta di nuovo a casa, ho selezionato le non espressioni e ho cominciato a dipingerle sulle tavole di legno. Sì, sulle tavole spesso, perché lo spessore della tavoletta contribuisce a creare una presenza fisica".

- La seconda parte del tuo lavoro è dedicata alla fotografia. E hai scelto una palestra di boxe. Perché?

"In questo caso, si tratta di una piccola installazione di cinque foto di formato diverso che forse sono la prima pietra per un lavoro più

vasto. In pratica queste foto nascono dalla mia passione per i film su temi che riguardano la boxe, il carcere o che fanno riferimento a spogliatoi, luoghi dove si instaura un rapporto diretto con il proprio corpo. Già prima di venire a New York avevo il desiderio di entrare in una palestra di boxe, semmai del Bronx. Poi, attraverso il mio gallerista Pasquale Leccese di Milano e del fotografo newyorchese Jamel Shabazz sono entrata in contatto con questa piccola palestra di Coney Island dove si allenano alcune stelle nascenti del pugilato mondiale. Eppure, è una palestra popolare. Mi è sembrato di entrare in un film. Ho vissuto momenti intensi in un luogo dove lo sport diventa vita e spesso salva la vita stessa. Però non ho ritratto attimi di allenamento o di combattimento, ma momenti di quasi pausa, come il rito del fasciarsi le mani prima di indossare i guanti, che alla fine, è assolutamente fondamentale".

- Questa mostra la porterai in Italia?

"È tutto da vedere. In seguito alla vincita del Premio New York sono stata invitata a far parte di una mostra collettiva e itinerante - Italian Factory - organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e che è stata inserita nel programma della Biennale di Venezia che aprirà il 10 giugno".

CINEMA/FESTIVAL "Mediterraneo in corto"

Italoamericani cercasi...

Dal 1° al 6 settembre 2003 si svolgerà a Villamare (Salerno) la seconda edizione del festival "Mediterraneo in corto- Mare in movimento". Quest'anno, oltre alle sezioni di corti in concorso, sarà presentata una retrospettiva sul "nuovo cinema turco", una sezione dedicata ai corti d'autore e uno sguardo sul cinema italo-americano. Con la partecipazione di autori giovani e non d'oltreoceano, si vuol rendere internazionale questo piccolo festival che ha voglia di crescere rapidamente. La sezione dei corti italo-americani è dedicata a tutti quegli autori, film maker, cineasti in genere di origine italiana ma di cultura americana e non solo. Tale sguardo vuol essere un ulteriore contributo alla comprensione e alla dialettica di culture nate nello stesso posto ma sviluppate in realtà diverse. A tale proposito si vuol lasciare a tema libero la partecipazione, ma tenendo presente la cultura italiana nei quartieri newyorkesi. Lo sguardo vuol essere anche un approfondimento delle tecniche e delle tematiche cinematografiche provenienti da oltreoceano.

BANDO DI CONCORSO

105 TV organizza la seconda edizione del festival di cortometraggi "Mediterraneo in corto- mare in movimento" dal 1° al 6 settembre 2003 e si terrà a Villamare (Sa).

Il concorso è dedicato a cortometraggi realizzati entro il 30 aprile del 2003 e come tematica sarà libera, con un particolare sguardo alle relazioni tra culture diverse, al rapporto con la metropoli e alla cultura di origine dei partecipanti.

I film in concorso devono essere realizzati in DV e MINIDV e le opere non devono superare i 15 minuti. La richiesta di ammissione deve essere inoltrata entro il 30 giugno 2003 a: 105v Villamare (Sa) oppure a Carmine D'Agostino via Dionigi Periegete 45, 00176 Roma.

Assieme a copia video del film nei formati specificati allegare:

- Sinossi del soggetto
- Scheda dell'autore
- Materiale fotografico del cortometraggio
- Possibilmente copia della sceneggiatura (Inglese o Italiano)

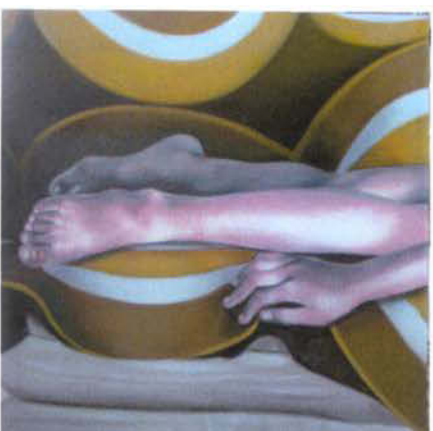
La selezione del video avverrà a cura e giudizio sindacabile della direzione artistica. La direzione del festival sta decidendo sul premio in denaro da destinare al primo classificato.

Il direttore artistico
Carmine G.D'Agostino









- Sema Holo -
9 pezzi 80x80 cm cad
olio su tela
2003



- IL GIOVINO PIÙ BELLO DELLA MIA VITA -
NYC 2003
INSTALLAZIONE FOTOGRAFICA





STILLIFE
DA VIDEO
2002



Senza titolo
(Autoritratto a gambe divaricate)
olio su tela
100 x 183 cm
2003



Senza titolo
(Autoritratto mentre mi annuso il piede sinistro)
olio su tela
100 x 183 cm
2003

Marta Dell'Angelo

Nata a Pavia nel 1970, vive e lavora a Milano.

marta.dellangelo@libero.it

galleria di riferimento Le case d'Arte di Pasquale Leccese

via Gorani 8 Milano

tel 02 8054071

casesdarte@libero.it

STUDI

1996 Diploma in pittura, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano,

1991 Diploma di Restauratrice in Materiali Lignei, Istituto E.N.A.I.P Botticino (BS)

1988 Diplomata presso il Liceo Artistico II, Milano

PREMI E RICONOSCIMENTI

2003

Collezione d'arte Contemporanea della Farnesina, sezione giovani anno 2003/2004, Ministero degli Affari Esteri, Roma

2002

Vincitrice del *Premio New York*, I edizione, indetto dal Ministero degli Affari Esteri Italiano e dall'Italian Academy per un semestre accademico presso la Columbia University, New York City.

PERSONALI

2003

Corporate "Collezioni in azienda: una rete museale per l'arte contemporanea, Mottola (Ta)

>O<, Premio New York at the Italian Academy for Advanced Studies in America at Columbia University, New York.

2002

INPIEDI, curata da Silvia Bignami, Galleria Omphalos arte contemporanea, Terlizzi (BA)

Classe III H, curata da Alessandra Galasso, Le case d'Arte di Pasquale Leccese, Milano

M.A.C.A.M., (Museo d'Arte Contemporanea all'Aperto di Maglione), Torino

Col(o)ranti, curata da Alessandra Galasso, Nicola Ricci arte contemporanea, Pietrasanta (MS)

2001

MAPP, Padiglione 1, Ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, Milano (lavoro permanente)

2000

Galleria la Tartaruga presenta Marta Dell'Angelo, curata da Plinio De Martiis, Castelluccio di Pienza (SI)

1999

Artisti in Vetrina, Fendissime, Roma

COLLETTIVE

2003

Game, Progetto Ferragamo, curato da Mariuccia Casa Dio, Gallery Ferravamo Store, New York City, NY

Italian Factory, Sede delle Nazioni Unite, Strasburgo

Festival Internazionale del Jazz – Scrittura visiva sezione giovani, Berchidda (Olbia)

V Convocatoria Internacional de Jóvenes Artistas, galleria Luis Adelantado, Valencia, Spagna.

Italian Factory, Extra 50, Biennale di Venezia

Miart Le Case d'Arte di Pasquale Leccese, Milano

ArtBrussels, Le Case d'Arte di Pasquale Leccese, Brussels

Twenty years of the gallery, Monica Spruth, Colonia

2002

Solitudes, curata da Ariel Roger Paris, (con Candice Breitz, Julien Friedler, Rachel Khedoori, Ottonella Moncellin, Christopher Williams, Johannes Wohnseifer), Galleria Michel Rein, Parigi

Misura unica per una collezione, curata da Amaldo Gimesi, Palazzo Tiranni Castracani, Cagli (PS)

Gli ultimi dieci anni, Premio Durini, Palazzo della Permanente, Milano

Dalla propria stanza al mondo, Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, Piacenza

Assab One, curata da Roberto Pinto, spazio GEA Ex Tipografia, Milano

Donna Moderna, curata da Alessandra Galletta, Galleria Pio Monti, Roma

2001

A Nudo, curata da Francesca D'Antona in collaborazione con Enzo Cannaviello, Galleria Antonio Battaglia arte contemporanea, Milano

2000

Giovani Presenze nella ricerca artistica a Brescia, curata da Pia Ferrari, A.A.B., Brescia

Percorsi dell'arte, Villa Greppi (LC)

1999

Una stanza tutta per se, curata da Lea Mattarella, Cantieri Culturali della Zisa, Palermo

Sulla Pittura, curata da Marco Goldin, Palazzo Sarcinelli, Conegliano Veneto, (TV)

1998

Il corpo della pittura, curata da Mario Gorni, Care Of, Cusano Milanino, Milano

Meno trenta, salone Napoleonico, Liceo Artistico I, Milano

Otto Artiste, Spazio All About, Milan

Controcanto-ritatto e autoritratto, Palazzo Gambara, Verolanuova (BS)

Naturarte, Castiglione d'Adda (LO)

Percorsi dell'arte, Villa Greppi, (LC)

1997

XXXVII Premio Suzzara, Suzzara (MN)

1994

Salon I, Galleria Cafiso, Milano

RASSEGNA STAMPA

- Mariuccia Casadio, *Game*, **Vogue**, n.638, Ottobre, 2003
- Fausto Lorenzi, *Brutalità e ironia*, **Giornale di Brescia**, 14 luglio, 2003, p. 13
- Marina Modana, *Milano è arte*, **Monsieur**, N.17, Maggio, 2003, p.82
- Lorenza Cerbini, *L'arte della Normalità*, **America oggi di Repubblica**, New York, 24 Aprile 2003, p. 5
- Lorella Scacco, *Premio NY made in Italy nella grande mela*, **Time Out Roma**, Novembre, 2002, p. 66
- Laura Tansini, *New York in premio*, **Arte In**, N°81, Ottobre/Novembre, 2002, p.93
- Elisabetta Palmieri, *Un premio per New York*, **Next Exit**, N° 2, Settembre/Ottobre 2002, p.22
- "Premio New York", *Notizie* **Flash Art**, N° 235, Agosto Settembre 2002, p.49
- Alessandro Riva, "I quattro del Premio New York", **Arte**, Settembre, 2002, p.78
- "Quattro talenti italiani sbarcano negli Stati Uniti", **Tiscali arte** (www.tiscaliart.it), 24 Luglio, 2002
- M.P., "La Farnesina per l'arte contemporanea", www.etcu.org/artenews, Luglio, 2002
- "Premio New York, i vincitori", **ExibArt**, www.exibart.com, 24 Giugno, 2002
- "Per quattro artisti uno stage a New York", **La Repubblica**, Roma, 22 Luglio, 2002, p. 35
- Ludovico Pratesi, "Toh, arriva l'artista a premi. Chi è bravo vince New York", in **Venerdì La Repubblica**, 12 Luglio, 2002, p. 103
- Francesca Pasini, "Emergenti in mostra", **Linus**, Giugno, 2002
- Matteo Chini, "Marta Dell'Angelo", in Recensioni, **Flash Art**, N° 234, Giugno-Luglio 2002, p. 141
- Cecilia Cirinei, "Valeria, Marta e Barbara ecco tre artiste in barca", **La Repubblica**, Roma, 10 Marzo 2002, p. VIII
- "Una mostra in fabbrica", in News, **Flash art**, N° 233, Aprile-Maggio 2002, p. 58
- "Generazione 70", **Amica**, Maggio 2002, p. 38
- Paola Nicolin, "I giovani vanno in fabbrica", **La Repubblica**, Milano, 12 Maggio 2002, p. XIV
- Manuela Gandini, "Assab one: una nuova generazione", **Il Sole 24 ore**, 5 Maggio 2002, p. 42
- Teresa Macri, "Assab one, il museo non è un freezer", **Il Manifesto**, 15 Maggio 2002, p.15
- Rosella Grezzi, "Questo museo ha un'anima", **Corriere della Sera**, Milano, Luglio 2001
- Laura Piccioni, "Assab one. La generazione emergente dell'arte in Italia", **City Milano**, 6 Maggio 2002, p. 20
- Laura Piccioni, "La generazione emergente", in L'Evento, **City Milano**, 14 Maggio 2002, p. 20
- Nino Lo Castro, "Marta Dell'Angelo: modella di se stessa", www.quibrescia.it, Gennaio, 2001
- Fausto Lorenzi, "Figure nostalgiche, ironiche e slogate", **Brescia Oggi**, 4 Gennaio, 2001
- Argàno Brigante, "Torna Plinio. Con una giovanissima", **Arte**, Luglio 1999, p27

Argano Brigante, "Marta dell'Angelo, scandalo a Roma ", **Arte**, Novembre 1999, pp. 24, 25

Luisa Somaini, "Il lunedì dell'arte", **La Repubblica**, 6 Settembre 1999, p. 26

Guido Curto, "Contemporanea – Una stanza tutta per sé", **La Stampa**, 18 Settembre, 1999, p. 9

Simonetta Trovato, "Gli scarabei di Fabre e l'immaginario di quattordici artiste", **Giornale di Sicilia**, 5 Agosto, 1999

Si. T., "E la donna ebbe infine il suo spazio", **Giornale di Sicilia**, 4 settembre, 1999

"Palermo: isolani non isolani", **Il Giornale dell'Arte**, Luglio-Agosto, 1999

Paola Nicita, "Stanza al femminile", **La Repubblica**, 5 Settembre, 1999, p. 10

Sergio Troisi, "Cantieri, corpi e memorie nella stanza delle donne", **La Repubblica**, 12 Settembre, 1999

Carolyn Reeve, "Stanze dei desideri. Quattordici artiste si mettono a nudo", **Arte**, Settembre, 1999, p. 29

Carolyn Reeve, "Neopittura pop & sregolatezza", **Arte**, Agosto, 1999, p. 86

Alessandro Riva "Cento giovani da non perdere. Protagonisti per l'Europa del 2000", **Arte**, Gennaio, 1998, p. 67

BIBLIOGRAFIA – selezione

2003

AA.VV., *I Raccontastorie*, a cura di Elena Quarestani, n°12

AA.VV., *Game*, a cura di mariuccia Casadio, New York

AA.VV., *Del sogno del suono della parola*, a cura di Giannella Depuro e Antonello Fresu, Pav 2003, p.73

AA.VV., *Italian factory*, a cura di Alessandro Riva,

AA.VV., *Dizionario della Giovane Arte Italiana 1*, a cura di Giancarlo Politi e Luca Beatrice, G. Politi editore, pag 137

AA.VV., *Art Brussels 21st contemporaney art fair*, Bruxelles, pag. 100, 101

2002

Classe III H (dipinti and short stories), a cura di Alessandra Galasso, Edizioni Le Case d'Arte, Milano

AA.VV., *Misura unica per una collezione*, a cura di Arnaldo Gimesi, Palazzo Tiranni Castracani, Cagli (PS)

AA.VV., *Premio Durini 2002*, a cura di A. Riva, Fondazione Alessandro Durini, Accademia di Belle Arti di Brera, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente con il patrocinio del Comune di Milano, Palazzo della Permanente Milano. Dal 4 al 19 Giugno 2002, pag 28, 29, 65

AA.VV., *Una stanza tutta per sé*, curatore scientifico S. Fugazza, curatore catalogo G. Bonvicini, Galleria d'Arte Moderna "Ricci Oddi" di Piacenza. Dal 31 maggio al 23 Giugno 2002, pag. 18,30, 31, 32, 33.

AA.VV., *Assab one. La generazione emergente dell'arte italiana*, www.undo.net/assabone a cura di R. Pinto e L. Garbarin, Ex tipografia G.E.A. col Patrocinio del comune di Milano . Dal 3 al 25 Maggio 2002

AA.VV., *A nudo*, a cura di F. D'Antona, Antonio Battaglia Arte Contemporanea, in collaborazione con E. Canaviello,. Dal 29 Novembre al 19 Gennaio 2002, pag. 2, 6, 7

Coloranti, a cura di A. Galasso, Galleria Nicola Ricci, Pietrasanta (LU). Dal 13 Aprile al 10 Maggio 2002

2001

AA.VV. Pia Ferrari, "Marta Dell'Angelo", in Flavio Arensi, *Giovani Presenze nella ricerca artistica a Brescia*, A.A.B. di Brescia, sotto il Patrocinio della città di Brescia, Dipartimento Cultura. Dal 23 Dicembre al 17 Gennaio 2002, pag11, 12, 13, 14.

2000

AA.VV. Marco Di Capua "Alla radice", *Sulla pittura, artisti italiani sotto i 40 anni*, a cura di Marco Goldin, , Palazzo Sarcinelli, galleria comunale d'arte, Conegliano Veneto, Assessorato alla cultura. Dal 27 Novembre 1999 al 30 Gennaio 2000, pag. 28, 29, 30, 31, 94, 95.

1999

AA.VV. Lea Mattarella, "Judith, repertorio femminile", *Una Stanza tutta per se*, a cura di Lea Mattarella, Cantieri Culturali della Ziza, Assessorato alla Cultura, Palermo. Dal 7 Settembre al 4 Ottobre 1999, pag. 14, 22, 23

Fendissime, artisti in vetrina, a cura di Maria Teresa Fendi e Maria Silvia Farci, vetrine Fendi, Roma. Ottobre 1999

1998

AA.VV., Controcanto, Palazzo Gambara, Comune di Verolanuova (BS), Assessorato alla Cultura. Dal 24 Maggio al 14 Giugno 1998, pag. 22